



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

COMUNICATO STAMPA DI OR.S.A. FERROVIE DEL 23 NOVEMBRE 2015

PRIVATIZZAZIONE F.S.

gli utili ai privati e il servizio pubblico?

Con l'approvazione del DPCM, il Consiglio dei Ministri ha dato il via alla più grande speculazione su un servizio pubblico essenziale qual'è la mobilità dei cittadini con il treno.

Una **sana** azienda pubblica di questo Paese, le Ferrovie dello Stato, verranno smantellate e vendute per un corrispettivo - si dice - di circa quattro miliardi di euro.

A questo punto, paradossalmente, viene da pensare che i ferrovieri e la dirigenza di F.S. abbiano fatto male a trasformare un servizio pubblico da "barzioletta" in eccellenza del sistema ferroviario europeo, se il risultato è quello di smantellare e vendere l'azienda.

Evidentemente le varie eminenze, che oggi si affaccendano sul come spezzettare F.S. per rendere la quotazione il più appetibile possibile, mancano di spiegare ai cittadini che gli utili che oggi la Società produce servono a mantenere i restanti servizi pubblici in perdita, soprattutto a causa dei precari finanziamenti da Stato. Sostegni che puntualmente vengono tagliati da diversi anni e neanche onorati per la quota stanziata.

Il Governo dovrebbe sapere che diverse Regioni non rispettano i contratti di servizio del trasporto regionale; provocando ammanchi che complessivamente superano il Miliardo di euro. Dovrebbe sapere anche che il servizio universale (treni a media e lunga percorrenza diversi dalle frecce) vive anche grazie al sussidio dei proventi ricavati dai servizi a mercato (freccia rossa, argento e bianca). Utili che ora lo Stato si appresta a tramutare in dividendo per gli investitori privati.

A questo punto vorremmo capire come si riuscirà - dopo la vendita dei servizi remunerativi - a mantenere la promessa di mantenimento del servizio pubblico all'attuale livello di servizi, constatato il trend consolidato del taglio al finanziamento pubblico.

Se la parte redditizia dell'azienda la si mette nelle tasche dei privati appare evidente che occorrerà aumentare i finanziamenti pubblici a sostegno dei treni che non riescono ad autofinanziarsi; a meno che il 40% della privatizzazione interessi l'intero Gruppo F.S. In quel caso, quantomeno, si eviterebbe lo "spezzatino" societario e l'interesse al profitto condizionerebbe in maniera virtuosa anche la qualità dei servizi non a mercato. Ricordiamo infatti che la quota dei treni garantiti dal finanziamento pubblico ammonta a circa un terzo dei chilometri treno effettuati da Trenitalia e tali servizi sono l'alternativa all'offerta commerciale dell'Alta Velocità; servizio quest'ultimo di altissimo livello e rendita ma che interessa un'area modesta del Paese e a prezzi decisamente più elevati.

I cittadini meritano rispetto e i ferrovieri, autori di un vero e proprio miracolo italiano, lotteranno affinché i sacrifici intrapresi non vadano sperperati in nome di una incosciente speculazione finanziaria. Attendiamo, a breve, di essere informati e consultati rispetto alle azioni del Governo, in carenza attiveremo la mobilitazione della categoria.

ANDREA PELLE – SEGRETARIO GENERALE OR.S.A. FERROVIE